

TEATRO

Dario Fo mette il cervello di Putin in testa al Cavaliere

Nella nuova farsa del Nobel e di Franca Rame, Berlusconi è sottoposto a uno strano trapianto. Ed è già feroce polemica



Dario Fo e Franca Rame, coppia terribile e inossidabile del teatro italiano.

Che cosa succede se per salvare la vita di Silvio Berlusconi, in seguito a un attentato terroristico, gli devono innestare con un trapianto una parte del cervello di Putin? Succede che nasce *L'anomalo bicefalo*, protagonista della nuova farsa di Dario Fo e Franca Rame. L'autore italiano più rappresentato nel mondo, il premio Nobel della letteratura che incarna e perpetua la tradizione giullaresca dello sberleffo al potere, parte da questa si-

tuazione grottesca per ripercorrere tutta la storia di Berlusconi, dato che lui non ricorda più bene chi è e, quando glielo spiegano, si indigna e chiede di essere processato. Ma interviene Previti che, con un elettroshock, lo fa tornare in sé.

Naturalmente le polemiche si sono scatenate ancor prima del debutto, con echi internazionali e una pagina intera sul gior-

nale inglese *The Independent*, dopo la denuncia del direttore del Piccolo di Milano, Sergio Escobar, di aver subito pressioni per non rappresentare lo spettacolo. Alla fine il Consiglio d'amministrazione del teatro ha dato il via libera, nonostante l'annunciata «lesa maestà», contrariamente a quello della Rai, che ha sospeso la trasmissione di Sabina Guzzanti. Evidentemente i confini della libertà di satira sono più ampi in teatro che non in televisione.

Seguiranno anche in questo caso querele? Lo sapremo presto: *L'anomalo bicefalo* debutta in anteprima nazionale il 3 dicembre al Teatro Olimpico di Roma, dove resta in scena fino al 7 dicembre (tel. 06-32.65.991), poi sarà in tournée fino a marzo nelle maggiori città, tra cui Milano, Napoli, Firenze e Bologna.

Maria Grandori

Gaspere & Zuzzurro, parenti apparenti



Nino Formicola e Andrea Brambilla, ovvero Gaspere e Zuzzurro (nella foto), sono i protagonisti di *Parenti apparenti*, dell'inglese Alan Ayckbourn, divertente commedia degli equivoci zeppa di malintesi e di mezze verità. Al Teatro Ciak di Milano, dal 2 dicembre fino al 6 gennaio 2004 (tel. 02-76.11.00.93), poi in tournée.

CORRIERE DI VITERBO

03-12-2003

Teatro Il Nobel mette in scena un testo con protagonista Silvio Berlusconi

Dario Fo, la satira s'accende

Con la moglie al teatro Olimpico in "Anomalo bicefalo"

Giuseppe Rescifina

ROMA - L'"Anomalo" Bicefalo, l'ultimo testo di Dario Fo, che ne è anche interprete con Franca Rame, al Teatro Olimpico (in replica fino a domenica) si presenta come una sorta di diario scritto "da vicino". Lo spettacolo è dedicato a Berlusconi, così come era già accaduto con *Miracolo a Milano* e *Ubu Bas*, ma questa volta le vicende dell'attuale Presidente del Consiglio vengono presentate all'interno di una situazione nuova, anzi, capovolta: Berlusconi, per gran parte dello spettacolo, diventa buono e rinnega tutto quello che ha fatto. Ma al di là della trama e del pretesto iniziale, grazie al quale si ripercorrono vita e opere e dell'ineffabile Silvio, si vuole raccontare come è nata l'idea da cui è scaturito il nuovo testo e di come via via si è sviluppata e nutrita fino al momento in cui è andata in scena e si è sottoposta al giudizio del pubblico e della stampa. Il viaggio accompagna *L'anomalo Bicefalo* attraverso le varie fasi di scrittura, lettura, prove e montaggio dello spettacolo, da Cesenatico passando per Milano dove è stato riscritto e messo in prova e Bagnaca-



Franca Rame e Dario Fo interpretano l'"Anomalo bicefalo"

Una satira da Nobel

Tutto esaurito per "L'anomalo bicefalo" di Dario Fo e Franca Rame al Teatro Olimpico di Roma. Fino al 7 dicembre, poi sarà in scena a Padova

Un'attrice e un regista provano un testo da mettere al più presto in scena. L'ambientazione è una villa d'origine romana affittata dal nostro presidente del consiglio per fare bella figura con il suo amico Putin. «Gli ha offerto una camera bellissima, una specie di alcova per lui e la sua amica segreta. Putin indossa, invece che il pigiama, un kimono da karaté». Già... «perché il premier russo è campione di arti marziali e senza il kimono da karaté non riesce a dormire né tanto meno a far l'amore». Ma un gruppo di uomini armati fa irruzione nella villa e spara sui due leader politici. A Putin, ormai spacciato, viene tolta la parte del cervello illesa che viene trapiantata nel cranio di Berlusconi. Così scatta il meccanismo affabulatorio della satira de *L'anomalo bicefalo*, il nuovo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame al centro di reiterati tentativi di censura, atteso stasera per la prima ufficiale al Teatro Olimpico di Roma - dove rimarrà fino al sette di dicembre.

La storia è semplice. Quando Berlusconi «si risveglia» per dirla con le parole di Da-

rio Fo - non sa esattamente chi sia e così la moglie Veronica gli deve raccontare tutte le sue storie e le bugie che ha raccontato. A questo punto lui si indigna di queste rivelazioni e si autodenuncia da-

moglie Veronica sottoporlo a una cura della memoria, ripercorrendo momento per momento tutta la loro vita passata: il loro primo incontro, i primi affari di Silvio, le 22 holding intestate a casalin-

connivente con il terrorismo. Polemiche, insulti telefonici, censure preventive - come quella al Piccolo Teatro di Milano - hanno lastricato la strada fin qui. Alla campagna censoria dei quotidiani hanno fatto eco le dichiarazioni degli esponenti del centro destra. «Additare Berlusconi con toni così esasperati - ha detto l'onorevole Michele Saponara di Forza Italia - è «inquietante». E non è neppure «igienico»: «Tutto questo non fa parte della lotta democratica, ci sono tanti pazzi che potrebbero trarre



Protagonista di questo nuovo testo al centro di polemiche e censure preventive un Berlusconi al quale viene trapiantata una parte del cervello del suo amico Putin. Perde la memoria, gli escono frasi in russo, impreca contro i ceceni

vanti a un parlamento che prima è perplesso e poi comincia a insultarlo. E c'è anche chi tenta, come Previti, di buttarlo giù dalle scale». Così per via dello scambio di cervello al presidente del consiglio scappa, di tanto in tanto, qualche frase in russo, un'imprecazione contro i ceceni, una lacrima di disperazione per i marinai di un sommergibile affondato. Tocca alla

ghe, le banche svizzere, la costruzione di Milano 2... Un vero e proprio colpo per Berlusconi che non regge ai rimorsi di coscienza. Talmente indignato chiederà, egli stesso, d'essere processato.

Satira. Eppure tanto è bastato per far scattare sulla stampa di destra le accuse più pesanti nei confronti del premio Nobel, additato sulle pagine del "Giornale" come

ispirazione per un gesto folle». E c'è stato anche chi, come Antonio Leone (sempre di Forza Italia), ha tirato in ballo il «clima scelto da un certo tipo di opposizione, che anziché confrontarsi auspica la mortepolitica e adesso anche fisica del presidente del Consiglio». Dopo Roma, lo spettacolo si sposterà a Padova (il 10) e a Milano il 6 gennaio.

TONINO BUCCI

Liberazione

03-12-2003

TEATRO «L'anomalo bicefalo» fa il tutto esaurito a Roma

Fo ne ha per tutti

Prende di mira Berlusconi e D'Alema

ROMA - Nel segno «bisognava tornare in campo, non eravamo sereni» arriva da Dario Fo e Franca Rame l'altra sera in prima nazionale *L'anomalo bicefalo*, una commedia satirica dedicata al premier Silvio Berlusconi e alle sue vicende, prima e dopo l'entrata in politica.

La storia è nota: Fo, nei panni di un regista pensa di fare un film su Berlusconi e assume Anastasia (Franca Rame) come attrice. Da qui la vicenda di un Silvio Berlusconi che dopo un attentato a Putin si vede trapiantata una parte del cervello del leader russo con evidenti danni per lui. Non ricorda più nulla e così un Berlusconi nano, come lo

rappresenta lo stesso Fo, si trova costretto a farsi raccontare dalla moglie Veronica tutto il suo passato.

Ecco il pretesto per Fo per riempire la sua commedia satirica («con la satira - dice il premio Nobel - il potere s'incazza da morire») parlando della censura dei comici oggi in Tv (Sabina Guzzanti, Paolo Rossi), delle società offshore attribuite a Berlusconi i cui fondatori sono «una casalinga, un invalido ed un meccanico», ma anche dello scandalo P2 in cui, dice Veronica allo smemorato marito, «eri affiliato con la tessera 1816».

Il fatto è che di fronte ad un'immagine così triste del suo personaggio lo stesso

Berlusconi, che non è più lui e ogni tanto parla anche in russo, si ravvede. Va in Parlamento e abolisce tutte le presunte leggi che avrebbero favorito la sua

impunità. Ma in *L'anomalo bicefalo* ce n'è anche per la sinistra: a un certo punto compare un fantoccio di D'Alema che, accusato di non aver fatto nulla contro Berlusconi nei suoi cinque anni di governo, si trova a ballare con Fo al canto: «Facci danzare al ballo furbo del compromesso».

Tra le battute di uno spettacolo che risente di una certa improvvisazione, da segnalare quella di Fo che dice: «Due cervelli a

Berlusconi? Bene, uno per fare le dichiarazioni e uno per le smentite».

A Giuliano Ferrara, Fo invece dedica questa frase: «Il suo giornale (Il Foglio) non vende nulla, ma in compenso lui è il più venduto d'Europa».

Non mancano nella satira di Fo anche immagini video delle reti Mediaset, quando Anastasia (alias Veronica Lario) fa vedere al marito ciò che vieta di vedere ai figli. Da qui immagini di *Buona Domenica*, *C'è posta per te* e *Chi vuol essere milionario*.

Il Teatro Olimpico di Roma dove si rappresenta la pièce di Fo fino al 7 dicembre, è già esaurito fino a fine programmazione.

GAZZETTA DI PARMA

03-12-2003